

missione generale in ordine alle proposte che vengono fatte. Io per conseguenza, seguendo questo principio, non risponderò a quello che disse l'onorevole Alvisi relativamente alla ferma ed all'ordinamento dell'esercito. L'onorevole Alvisi, leggendo la relazione, avrà potuto notare che la Commissione si è fatto uno studio continuo di evitare tutte quelle discussioni per cui vi siano o leggi pendenti, od altri provvedimenti amministrativi. Il Ministero della guerra, per ossequio ad un ordine del giorno della Camera, ha presentato già da parecchi giorni un disegno di legge per modificazioni al testo unico sulle leggi di reclutamento. Quel progetto verrà fra due o tre giorni agli uffici, ed allora l'onorevole Alvisi, che ha trattato appunto argomenti che si riferiscono a quella materia, potrà sviluppare le sue idee, e noi potremo discuterle quando quel disegno di legge verrà davanti alla Camera.

Ora due sole parole per l'ordine del giorno.

L'onorevole Ricotti ha giustificato le ragioni per le quali la Commissione generale del bilancio ha creduto di proporre quell'ordine del giorno. Io non aggiungerò nemmeno una parola. Dirò solamente, a conferma ed a maggior spiegazione di quanto egli ha asserito, che in questa circostanza tanto la Sottocommissione, quanto il relatore, quanto la Commissione generale hanno cercato ogni via perchè veramente l'esame delle proposte fosse fatto con criteri assolutamente obbiettivi, perchè vi fosse la massima benevolenza, perchè vi fosse il massimo accordo.

Il risultato ha pienamente corrisposto, ed io credo, lasciatemelo dire, che un po' di merito lo abbia avuto anche il relatore, perchè voi, o signori, vedrete, che mentre si sono modificati la maggior parte dei capitoli della parte ordinaria del bilancio, c'è stato pieno accordo tra ministro e Commissione. Una sola divergenza verrà al capitolo 5, per alcuni aumenti nei quadri degli ufficiali dello stato maggiore; e vera divergenza non è nemmeno quella, perchè in massima la Commissione non li respinge, ma solo subordina questa misura ad un concetto molto più vasto e generale, ad un concetto che si rannoda all'ordine del giorno n° 1 ed all'ordine del giorno numero 2.

Non ho altro ad aggiungere.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

**ACTON, ministro della marina.** Io in nome del ministro della guerra ringrazio la Commissione del modo come essa ha condotto tutta la discussione relativa ai diversi capitoli di questo bilancio, ed apprezzo le ragioni che l'onorevole Ricotti ha svolto per giustificare l'ordine del giorno. Circa le due

parti che appunto compendiano l'ordine del giorno della Commissione, dirò, riguardo alla prima, che gli undici colonnelli brigadieri figuravano già nei quadri degli anni precedenti, e nei bilanci fin dal 1877, per conseguenza forse non è che questione di forma, di più o meno chiarezza nel bilancio, per modo che la Commissione accettò l'aumento di questi colonnelli brigadieri, i quali già esistevano di fatto. In riguardo al numero dei 62 sottotenenti di artiglieria, e 14 sottotenenti del genio, dei quali per combinazione mi trovo averne io l'intera responsabilità, perchè appunto in quegli otto giorni che ebbi l'onore di reggere l'*interim* del Ministero della guerra, seguirono queste nomine, debbo dire che un'altra ragione che milita in favore di quella nomina si fu che i giovani appartenenti al terzo corso dell'Accademia che appunto è gratuito, prendono anzianità sino dall'anno antecedente in confronto a quelli che escono dalla scuola di Modena dopo due anni di corso.

Fu questa la ragione che mi indusse a controfirmare i decreti per queste nomine, sicuro tanto più che in complesso nel capitolo mancavano molti altri ufficiali delle altre armi.

Capisco che vi era una legge che lo vietava, ma vi erano anche delle altre disposizioni che confortavano il ministro a poter con franchezza fare queste nomine. D'altra parte quanto al rimprovero di non aver in tempo provveduto sulle ammissioni alla Accademia, l'onorevole Ricotti sa che è difficile il proporzionare queste ammissioni, tanto più con gli aumenti progressivi che ha avuto l'esercito. Mi pare che quella fatta dalla Commissione può essere una raccomandazione per l'avvenire, e posso assicurare che sono state date tutte le disposizioni perchè i concorsi siano ridotti al numero assolutamente necessario. Non ho altro da aggiungere, senonchè accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Geymet che è anche accettato dalla Commissione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole presidente della Commissione generale del bilancio ha facoltà di parlare.

**LA PORTA. (Presidente della Commissione)** Già l'onorevole Ricotti e l'onorevole relatore del bilancio hanno dichiarato alla Camera le ragioni per le quali la Commissione fu condotta a proporre i due ordini del giorno, che sono in discussione. Non si ebbe davanti, o signori, un ministro od un altro, non si ebbe davanti un voto politico; una sola questione esaminò la Giunta generale del bilancio. Vi era un ministro che lealmente, francamente veniva davanti alla Camera a dire: datemi questi fondi poichè vi è eccedenza nei quadri. La Commissione aveva davanti a sè la legge organica e la legge annuale del bilancio, vide questa eccedenza,